Anno XXVIII. Venerdì 17 Dicembre 1875 N. 292.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Sistemazione del Tevere

Pubblichiamo la relazione e il progetto di legge presentato alla Camera dei deputati, nella tornata del 13 dicembre 1875, dal presidente del Consiglio, ministro delle finanze, d' accordo col ministro dei lavori pubblici per l' iscrizione di somme e fondo pei lavori del Tevere:

SIGNORI!

Coerente alla legge 6 luglio 1875, il governo del Re ha interrogato il Consiglio superiore dei lavori pubblici sui varii progetti relativi ai lavori del Tevere, e n' ebbe il suo voto.

Il Governo delibererà a suo tempo sul voto medesimo, ma intanto gli è sembrato che potesse utilmente darsi opera ad una prima serie di lavori la quale non pregiudica nessuno dei sistemi proposti e lascia luogo eziandio a ulteriori studii. Questa prima serie comprende due cose: il rettifilo detto di *San Paolo* dal ponte della ferrovia sino alla sezione IV del profilo della Commissione del 1871 e lo sgombro dell' alveo interno; il rettifilo è preventivato per circa 6 milioni, ma nel corso dei lavori potranno occorrervi utili modificazioni sia nel senso di abbreviarlo, sia di accrescerlo; lo sgombro interno per circa 2 milioni ai quali aggiungendo un milione per depositi temporanei e stabili delle materie di sterro, per maggiori spese o per spese impreviste e per spese d'amministrazione, si ha un totale di 9 milioni, che rappresenterebbe questa prima serie di lavori.

Col progetto di legge si darebbe al governo la facoltà di provvedere questa somma e di erogarla nei detti lavori, inscrivendo poi nel bilancio, come la legge prescrive, l' annualità che rappresenti l' interesse e l' ammortizzazione.

Quest' annualità può oscillare intorno al prezzo della rendita, che è sempre il titolo che serve di norma agli altri, e la metà di essa deve stare a carico del Governo, la metà a carico del Comune e della Provincia di Roma. E siccome tali opere non possono compiersi tutte immediatamente, ma occorrerà un certo lasso di tempo, pare al sottoscritto che basterà per l' anno 1876 inscrivere in bilancio un'annualità di lire 150,000.

La somma capitale poi, man mano che viene incassata e la spesa, man mano che verrebbe eseguita, troverebbe il loro posto contabilmente nel bilancio d' entrata del ministero delle finanze e nel bilancio di spesa dei lavori pubblici.

I proponenti confidano di trovare il favore del Parlamento in questo schema di legge.

PROGETTO DI LEGGE

Articolo unico. — Il Governo del Re è autorizzato, a norma della legge 6 Luglio 1875, a provvedere i fondi necessarii per eseguire la prima serie dei lavori del fiume Tevere, consistenti nel rettifilo di San Paolo e nello sgombro e sterro dell' alveo interno.

Le somme saranno inscritte rispettivamente nel bilancio dell' entrata e in quello della spesa delle finanze, e nel bilancio dei lavori pubblici per l' anno 1876.

Valutazione approssimativa del costo dei lavori di remozione di ostacoli nel tronco urbano del Tevere, e della rettificazione dell'alveo dal ponte della ferrovia fin sotto la svolta Nepoti, secondo gli studii presuntivi fatti eseguire dalla Commissione governativa del 1871 e dal Municipio di Roma.

I. — Ostacoli

1. Sgombro dei ruderi e vecchie palafitte esistenti nell' alveo del fiume, secondo il progetto Goretti . . . . L.	606,000	
2. Sterro alla Regola, come al progetto Vescovali . . »	20,000	
3. Sterro alla Farnesina, come il progetto Vescovali ed espropriazione . . «	800,000	
4. Sterro nei dintorni del bastione S. Angelo in terreno di proprietà demaniale «	86,000	
5. Sterro di fronte a Ripetta con deposito delle terre sui prati di Castello . «	200,000	
6. Demolizione di muraglioni dal bastione di Castel Sant'Angelo fino al ponte Gianicolense . . . . «	84,000	
7. Lavori diversi ai rostri e nel contorno dell' isola Tiberina «	204,000	
	L. 2,000,000	
Somma a calcolo per depositi temporanei o stabili delle materie di sterro, piccole occupazioni, impreviste, ecc. . . . «	500,000	
Importo dello sgombro dell' alveo . «	2,500,000	

II. — Rettifilo

Dal ponte della ferrovia fino alla sezione IV del profilo della Commissione del 1871, secondo il voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici in data 29 novembre 1875.

8. Lo sviluppo del rettifilo tra i termini suddetti riescirebbe non minore di metri 3600, che importerebbe approssimativamente uno scavo di m. c. 3,240,000. Valutandolo al prezzo unitario di lire 1 30, compresa la espropriazione, secondo le risultanze medie dei calcoli degli ingegneri Possenti e Tatti, membri della Commissione del 1871, e dell'ingegnere municipale Vescovali, si ha il montare di . L.	4,212,000	
9. Volendo ricolmare, almeno parzialmente, il vecchio alveo di chilometri 5 70, occorre all'incirca un movimento di terra di 2,500,000 metri cubi, che a centesimi 80 al m. c. importano . «	2,000,000	
	L. 6,212,000	6,212,000
		L. 8,712,000
10. Spesa di amministrazione, sorveglianza . . . . . . «		288,000
	Totale	L. 9,000,000

NB. Il conteggio del rettifilo s' intende fatto fra gli estremi notati nel voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici. Qualora il Consiglio stesso riconoscesse possibile un abbreviamento di linea, si otterrebbe un risparmio di circa m. 1. 800 nello sviluppo del nuovo cavo, e ciò ridurrebbe la spesa del rettifilo da Lire 6,212,000 a Lire 4,832,000, e la spesa complessiva, di cui sopra, da L. 9,000,000 a Lire 7,620,000 all' incirca.

Notizie Italiane

ROMA — Il Presidente del Consiglio presentò alla Camera un progetto di legge col quale si chieggono lire 1,161,000 a favore della Lista Civile e la facoltà per essa di vendere a proprio beneficio i terreni adiacenti all' ex convento di Sant' Andrea al Quirinale. Della somma anzidetta, lire 500 mila dovrebbero essere stanziate nel bilancio del 1875, prelevandole sul capitolo per le spese impreviste; le rimanenti sopra i bilanci degli anni avvenire.

La Lista Civile cederebbe allo Stato alcuni suoi beni per un valore complessivo di circa lire 451 mila.

Motivo della domanda, dice il ministro nella relazione, sono le maggiori spese che la Lista Civile ha dovuto incontrare per i lavori delle scuderie reali in Roma.

— Una vedova romana, la signora Gismondi è morta, lasciando un testamento nel quale dopo aver provveduto alla sorte dei suoi nipoti, costituisce il Papa Pio IX personalmente, e in mancanza di Pio IX il suo successore alla cattedra di S. Pietro, erede della somma di 500,000 lire! La vedova ha destinato esecutore testamentario monsignor Angelini, arcivescovo di Corinto, che si trova però in Roma addetto al Vaticano.

— Siamo dispiacentissimi, scrive l'*Opinione Nazionale*, dover portare a conoscenza dei nostri lettori la disgrazia avvenuta all' on. deputato Mazzarella. Egli è divenuto pazzo fissandosi sulle cose parlamentari.

Giorni sono girava i corridoi di Montecitorio asserendo che stava per presentare alla Camera un progetto di legge consegnatogli da Gesù Cristo!

BRINDISI — Scrivono da Brindisi che è stato colà arrestato un certo Albarelli Carlo, esattore del Finale di Modena, nell' atto che sotto il nome di Carlo Gamba prendeva la via di Corfù.

L' Albarelli è accusato di varie sottrazioni a danno del pubblico erario e del Monte di Pietà di Modena. Le autorità di pubblica sicurezza di Brindisi hanno, assicurando questo agente governativo infedele, reso un servizio alla giustizia.

PADOVA — L' 11 corrente il Consiglio Comunale di Padova deliberava di concorrere all' istituzione della nuova cattedra di letteratura italiana e latina, della filosofia, della storia e della geografia con lo elargire a tale scopo lire 10 mila.

E diede incarico alla deputazione di regolare definitivamente il concorso medesimo a norma delle offerte degli altri concorrenti e del numero delle cattedre che verranno istituite.

SASSARI — Si ha per dispaccio da Nuoro che il 10 corrente verso l' una antim. i reali carabinieri assalirono una casa in Oliena entro cui vi erano banditi. Nel combattimento rimase ucciso il carabiniere Roju e ferito gravemente alla spalla l' altro carabiniere Mura.

GENOVA — Il Consiglio comunale, avuta conoscenza dei nuovi favori ottenuti mercè il duca di Galliera circa la Darsena, per cui il Municipio resta esonerato dal pagamento di 17 rate annuali di 361,698 riducendosi solo alle spese di circa un milione pei lavori della Dogana, ha votato un nuovo ringraziamento al Duca. Ecco il telegramma inviato dall'Assessore Anziano:

« *Al Duca di Galliera*,

« Il Consiglio Comunale da me informato che oltre le opere del Porto, Ella ha ottenuto dal Governo l' esonerazione del restante debito del Municipio per l' acquisto della Darsena ha votato per acclamazione di esprimerle i sensi della sua indelebile riconoscenza per questo nuovo ed inaspettato benefizio. »

Notizie Estere

GERMANIA — Il protezionismo ha ricevuto un grave colpo nel Reichstag germanico.

Dopo una lunga e vivace discussione, l'ordine del giorno puro e semplice travolse nel Lete una petizione chiedente che la soppressione delle tasse doganali sui ferri fosse aggiornata.

Invano il deputato Löwe tracciò un quadro scuro scuro delle condizioni attuali di varie importantissime industrie: il presidente della cancelleria dichiarò che il governo non sarebbe venuto mai meno a' suoi principii.

Gli accessi di protezionismo manifestatisi qua e là negli ultimi tempi, sono la semplice conseguenza di fatti incidentali, e di una condizione di cose transitoria. La regola rimane, e si avvalora, quasi, delle stesse eccezioni.

Sir Strafford Northcote, or sono pochi giorni, manifestò la sua profonda convinzione sull' inevitabile trionfo del libero scambio nel Continente.

Il voto del Reichstag lo mostrerebbe profeta, se non lo mostrasse invece un esatto calcolatore dei fatti.

DANIMARCA — Un telegramma da Copenaghen annunzia che la maggioranza del Rigstag, di Sinistra, deliberò di ricusare il credito domandato per le fortificazioni e per la riorganizzazione dell' esercito. — Dicesi che il Rigstag verrà probabilmente sciolto

TURCHIA — Onde evitare pressioni estere la Sublime Porta pubblica spontaneamente, un' *irade* di riforme.

Il punto principale è l' uguaglianza fra Cristiani e Mussulmani. Il Corano non è più la sola legge dello Stato.

GIAPPONE — Da Roza, portoghese, ha tentato di frodare la Compagnia olandese a Yokohama per tre milioni di dollari, mediante una falsa lettera di credito del governo giapponese, pretendendo comperare navigli di guerra pel Giappone. Non essendo riuscito egli fuggì per l' Europa.

RUMENIA — A Bukarest è accaduto un furto che addolora tutti i veri amici dell' arte. Dal Museo Archeologico è stato involato il tesoro di Patrossa stupendo avanzo dell' arte gotica, che formò l' ammirazione degli scienziati e degli amatori nelle Esposizioni di Vienna e di Parigi.

È promessa una forte ricompensa a chi desse indizi sui ladri.

RUSSIA — In Siberia in breve sorgerà una Università per iniziativa dei ricchi del paese. Pende la scelta fra Tomsk e Irkutek, quali città sedi della novella Università.

LUOGHI PII

Nel periodico l'*Eridano*, sotto la data 13 Dicembre 1875 N. 107, in un articolo: FU SCONFITTA? firmato B, si leggono, tra le altre cose, queste parole:

« Se avverrà che il nuovo Consiglio amministri lodevolmente la pubblica cosa; « se per amore al meglio avverrà ch' egli « deleghi l' Amministrazione dè LL. PP. a « persone di cuore e di mente onde siano « estesi a più larga sfera di carità; se il « Consiglio ponendosi una mano al cuore « saprà alleviare dall' enorme tasso i con« tribuenti, noi saremo i primi a render« gli omaggio.... »

Permetta il signor B che non tutti abbiano a condividere i medesimi apprezzamenti, almeno per quanto concerne i LL. PP. soggetti a questa Direzione degli Orfanatrofi e Conservatorii, che ho l' onore di servire in qualità di segretario.

Perchè i LL. PP. possano estendersi a più larga sfera di carità, importa riflettere che ciò non dipende tanto dal personale Direttivo, rispettabilissimo sotto ogni rapporto, quanto da' ristretti mezzi di cui possono disporre i Pii Luoghi stessi. E se il signor B si fosse dato l' incomodo di venire ad esaminare i loro Bilanci di previsione per l' esercizio 1876, trapassando accuratamente su quei Capitoli ed articoli, è ben certo che non avrebbe scritto quelle sconfortanti parole all' indirizzo di chi si adopera con zelo, cuore ed intelligenza al migliore incremento di questi stabilimenti aperti alla pubblica carità; i quali anche per la parte disciplinare e morale nulla lasciano a desiderare.

Le cifre parlano chiaro, e dal prospetto riassunto, qui sotto, che offre in pieno un disavanzo di L. 2079. 56. si vedrà come le limitate rendite non bastino al mantenimento delle cause Pie in discorso.

DIREZIONE DEGLI ORFANOTROFI E CONSERVATORII DI FERRARA

ESTREMI *tra la rendita e la spesa risultanti ne' Bilanci Preventivi per l' esercizio del 1876*

N. d'or.	CONSERVATORIO		Entrata		Spesa		Avanzo		Disavanzo	
1	Orfanotrofi Laici . . .	L.	37298	99	41005	69			3706	70
2	Conservatorio di Santa Giustina . .	«	19610	89	17798	32	1812	57		
3	Conservatorio di Sant' Apollinare. .	«	12985	61	12646	90	338	71		
4	Conservatorio di Santa Barbara . .	«	10178	94	9481	46	697	48		
5	Conservatorio di San Giovanni Battista	«	16983	82	17400	49			416	67
6	Conservatorio della Consolazione . .	«	10327	77	11332	72			804	95
		L.	107586	02	109665	38	2848	76	4928	32
		«			107586	02			2848	76
	Disavanzo	L.			2079	56			2079	56

A questo disavanzo si potrà far fronte col prelevare dal piccolo fondo di riserva una somma corrispondente, o coll' economizzare studiatamente sulle categorie ammesse in Bilancio. Ma il dare una maggiore estensione alla beneficenza, nel caso sopra esposto, a veder nostro, non sarebbe *amore al meglio*, ma improvido consiglio, dacchè per non sapere saviamente misurare le proprie forze si finirebbe col rovinare il patrimonio del povero.

E. B.

Cronaca e fatti diversi

Municipio di Ferrara. — Abbiamo ragione di credere che quasi tutti gli assessori comunali dimissionari ritireranno le loro rinuncie. Ce ne rallegriamo vivamente, perchè con questo atto di patriottica abnegazione la onorevole Giunta risparmierà alla nuova amministrazione comunale imbarazzi sconfortanti.

— Fra breve pubblicheremo la relazione letta dal R. Delegato straordinario, cav. D' Aumiller, al Consiglio comunale nella seduta di martedì prossimo passato.

Lega per l' istruzione popolare. — Questa sera, alle ore 7 l' esimio prof. Efisio Cugusi darà pubblica lezione di chimica intorno alla *Combustione*.

Ieri, non sappiamo ancora per qual motivo, ci mancò la corrispondenza da Roma.

Teatro Tosi-Borghi. — Adempiamo alla promessa di dire qualche cosa sull' Accademia Drammatica musicale, datasi ieri l' altro a scopo di beneficenza. Gli elogi che dobbiamo tessere, non si creda che ci siano inspirati da un debito di cortesia verso chi fu gentile e pietoso nel prestare l' opera sua; essi non sono che l' eco delle nostre impressioni e l' espressione della schietta verità.

I bravi filodrammatici recitarono con vera valentia la commedia *Libro III° Capitolo I°* — Si è distinta sopra gli altri la signora Adelina Betti, alla quale indirizziamo il più cordiale mirallegro per i notevoli progressi e per la seria attitudine che addimostra nell' arte comica.

La signora Pagliani, che godemmo di scorgere perfettamente ristabilita in salute, cantò con arte e finitezza somma la *Cavatina* nella *Lucrezia Borgia* e *l' aria* nel *Don Carlos*. Ella ebbe applausi molti e meritati, oltre a ciò che si dice l'onore della ribalta. Le stesse liete accoglienze ebbe il baritono Forti, cantando egregiamente la Romanza nell' *Ernani*. Entrambi furono abilmente accompagnati al piano dal sig. Ippolito Laurenti.

La Banda Municipale, diretta dal bravo maestro Cristani, interpretò benissimo il gran finale 2° del *Poliuto* e fu molto applaudita.

I coristi contribuirono al lieto successo della serata cantando assai bene due cori. Chiusero il trattenimento gli esercizi ginnastici degli alunni delle scuole Comunali, diretti dal loro maestro sig. Vandini, applauditi per la precisione e la destrezza di cui diedero prova, ciò che torna ad onore di chi mette amore ed abilità nell'apprestare a quei bimbi i mezzi di crescere sani e robusti.

Devonsi vive azioni di grazie ai coristi ed ai civici Pompieri che oltre l' essersi gentilmente prestati, hanno tutti pagato il loro biglietto d' ingresso. Fa proprio bene all' anima il vedere così manifesti sentimenti di gentili costumi e di vera filantropia!

Oltre alla signora Tosi la quale ha concesso gratuitamente il teatro, vanno segnalati gl' inservienti del teatro stesso che diedero la loro opera a metà paga, li signori fratelli Grossi che concessero senza compenso il Pianoforte, e il sig. Melli Florio che fornì esso pure gratuitamente tutto il mobiglio.

Davvero, che se fossevi fondata speranza che il povero Folchini completamente si riavesse dalla grave crisi che attraversa, dovrebbesi quasi non commiserare il grave accidente che lo incolse, pensando alla gara di carità e di sollecitudine con cui tanti cuori ben fatti lo hanno soccorso nella triste emergenza!

Corte di Assisie. — Il giorno 15 ebbe termine la causa incominciata nel giorno antecedente contro la Maria Larghi di Baricella vedova Soriani, detenuta ed accusata d' infanticidio commesso il 2 febbraio di questo anno in Cento ove ha domicilio sopra una bambina di recente da lei nata di illegittima unione.

L' accusa fu sostenuta dal cav. avvocato Egisto Venturi sostituito procuratore generale. La difesa dall' avv. conte Alfonso Muzzarelli.

In seguito di verdetto affermativo col concorso delle circostanze attenuanti; ed ritenuto eziandio dai giurì che l' infanticidio fu commesso dalla Maria Longhi sotto l' impulso di una forza, la quale sebbene non fosse irresistibile da renderla non imputabile, era però tale da menomare la sua responsabilità, la Corte, in applicazione dell' art. 95 del Codice penale, condannava l' imputata ad anni 4 di carcere, compreso il sofferto ch' ebbe principio nel febbraio del corrente anno.

Beneficenza. — Siamo pregati di pubblicare la nota delle offerte a beneficio del maestro di ginnastica Eugenio Folchini:

Angelini Angelo l. 5 - Degubbi Filippo l. 1 - Sistorini Guglielmo c. 10 - Buccelli Antonio c. 40 - Padovazzi Giuseppe c. 10 - Pagliani Luigi c. 30 - Gabrielli Antonio c. 50 - Ghirlanda Romualdo l. 1 - Conforti Guglielmo c. 50 - Bonati Guelfo c. 50 - Torquato dott. Tasso c. 23 - Patrignani Leonida c. 40 - Bedani Gioacchino c. 20 - Calcaleoni Giuseppe c. 25 - Borsatti Attilio c. 50 - Lana Cesare c. 25 - Galli ing. Augusto l. 1 - Benetti Manfredo c. 50 - Colognesi Aristide c. 50 - Teggi Luigi l. 1 - Wirtz Luigi l. 1. 50 - Trentini Alberto c. 70 - N. N. c. 10 - Nagliati Giuseppe l. 1 - Testa avv. Ettore l. 1 - Vassalli avv. Giovanni c. 50 - Malagò Alessandro l. 1 - Poli ing. Achille c. 50 - Costabili march. Alfonso l. 2 - Nagliati Carlo l. 1. 50 - Cirelli Giorgio l. 1. 50 - Sabbionari Vittore l. 2 - Deliliers avv. Giacomo c. 20 - Deliliers ing. Enrico c. 20 - Ferragnti Cesare c. 50 - Bergami Ettore c. 20 - Simoni dott. Tommaso c. 40 - Finzi Costantino c. 50 - Govoni Paolo c. 50 - Cavalieri dott. Enea l. 10 - Righini ing. Francesco l. 2 - Savonuzzi Augusto c. 50 - Leati ing. Bruto l. 1 - Cristani Serafino c. 25 - Zaferini cav. Cesare l. 30 - Ximenes avv. Giuseppe l. 1 - Corbucci Vincenzo c. 50 - Tosi-Borghi Giovanna l. 1 - Bertelli Giuseppe c. 20 - N. N. c. 50 - Tagliavini Guelfo c. 15 - Braghetta Giacomo c. 20 - N. N. c. 10 - Impresa del Teatro Tosi-Borghi l. 1 - Marzola Luigi l. 1 - N. N. c. 30 - N. N. c. 25 - Ugarelli Maestro Giuseppe c. 10 - Sansonini Maurelio c. 50 - Lana Agente Tosi c. 50 - Maranini c. 50 - Varano Luigi c. 10 - Ghirardi Eugenio c. 30 - Azzolini Pasquale c. 20 - Soati Aristide c. 20 - Tomasini Antonio c. 30 - Monti Antonio c. 30 - Bozzoli Edmondo c. 50 - Ferraresi Elisa c. 30 - Liccini Alfredo c. 20 - Leccioli Pietro c. 50 - Cavicchioli Celio c. 25 - Poggi Luigi c. 50 - Cirloni Guelfo c. 20 - Rossi Francesco c. 10 - Bergamini Antonio c. 25 - Zamorani Arnoldo c. 40 - Balboni Angelo c. 10 - Zucchini Annibale l. 1 - Manzoli Luigi c. 20.

Sommano L. 87. 48

(Continua)

Pubblicazioni. — Fra i vari doni pervenuti di recente alla redazione della *Gazzetta*, non vogliamo più oltre indugiare a far menzione dei seguenti:

Un ode in morte di Rinaldino Bregoli. Tributo del Cav. Alessandro Falzoni-Gallerani ai genitori Cav. Dott. Antonio Bregoli e Marchesa Florenza degli Albizzi. È un componimento simpatico per la spontaneità della fantasia e la nitidezza dello stile; e che rivela l' amore appassionato del Cav. Gallerani per la poesia gentile ed affettuosa.

Delle modificazioni alla legge sui magazzeni generali — del nostro concittadino: sig. *M. R. Iacchia*. In questo suo nuovo lavoro il nostro buon amico Iacchia addimostra una incontestabile competenza in materia di commercio e di economia. La facilità e la chiarezza della parola, la forza del ragionamento appoggiato ad opportuna dottrina, fanno leggere con interesse e profitto questa pubblicazione da tutti coloro che si occupano delle vitali quistioni economiche agitate oggigiorno.

La stampa italiana ha già incominciato ad esaminare ed apprezzare lo scritto del Iacchia, e noi per darne maggiori ragguagli, facciamo nostra la succinta analisi che ne dà il *Rinnovamento* di Venezia dopo averlo lodato e raccomandato alla sua volta.

« L' autore, che fu incaricato dal Congresso dei magazzini generali tenutosi a Bologna lo scorso aprile di presentare alla Camera dei deputati, mediante una petizione, le proposte allora formulate, ha reso un vero servizio, ai cultori tutti

delle discipline economiche ed a chi è particolarmente interessato in questa questione, discutendo brevemente e popolarmente nel suo opuscolo quelle proposte e rispondendo in esso agli appunti che alle proposte stesse vennero fatti nella relazione presentata alla Camera dall' onorevole Branca ed in un recente libro del prof. Vidari.

L' autore discute altresì partitamente le interpretazioni che lo stesso prof. Vidari ebbe a fare a due articoli della legge sui magazzini generali, che il lacchia vuole migliorata, e modificato l' annessovi regolamento, riuscendo così il governo a compiere, almeno in parte, le riforme che il commercio urgentemente chiede alle nostre discipline doganali. In una breve appendice l' autore riassume le deliberazioni prese nel Congresso delle Camere di Commercio a Roma intorno ai magazzini generali ed egli crede che quelle deliberazioni lungi dal condurre il governo a modificare i propri intendimenti, attuando i punti franchi, gli saranno sprone invece a porre in effetto le riforme insistentemente chieste pei magazzini generali. »

Società Adamo Smith. — La Società Adamo Smith terrà pubbliche conferenze intorno alla *Rinnovazione dei Trattati di Commercio*, domenica 19 corr. e nei giorni seguenti a mezzogiorno preciso, nel locale del Circolo Filologico (via Tornabuoni, palazzo Ferroni, Firenze)

I temi proposti dalla Società su cui sarà aperta la discussione sono i seguenti:

1. Se si debbano o no stipulare trattati di commercio ;

2. *a*) quali sieno i caratteri che deve avere una tariffa doganale per non degenerare in protettiva ;

b) se si può stabilire *a priori* una misura determinata nei dazii senza aver riguardo al *sistema* tributario del paese ;

3. Se il tener conto dei tributi che gravano la produzione interna non sia un modo indiretto di ricadere nel protezionismo ;

4. Se i dazii doganali debbano colpire ugualmente le merci che si importano e quelle che si esportano, oppure unicamente le prime ;

5. Se nelle tariffe doganali siano da preferirsi i dazi specifici o i dazi *ad valorem*.

Ciascuno è libero di presentare nuovi temi e di prender parte alla discussione.

Notizie Militari. — Nella *Rivista marittima*, il signor Pieri, autore del fucile che porta il suo nome, ha pubblicato un articolo sul progresso del tiro delle armi da fuoco portatili. Dopo aver parlato dei vari calibri e dei differenti proietti che furono esperimentati, delle varie loro forme e delle quantità di polveri più acconcie a lanciarli, indica in una apposita tavola i pesi corrispondenti dei proietti per i calibri da 9 a 14 millimetri, le cariche di polveri e i pesi delle armi spettanti a ciascun calibro per dimostrare l'impossibilità assoluta di scegliere un' arma di calibro superiore a 11 millimetri ; anzi da quella tavola apparisce che il calibro di mm. 10 8 è già troppo grande. Egli afferma che il calibro di 11 millimetri, scelto da varie potenze, non è accettabile, posto che sia nelle vere condizioni del tiro. « Sarebbe invero difficilissimo, soggiunge il signor Pieri di trovare un esercito composto di uomini tanto vigorosi da sostenere quel peso e il rinculo prodotto da quella carica. »

La scelta cadde dunque sui calibri 10 6 e 10 7, ma dacchè faceva mestieri eleggere tra l' uno o l' altro, fu preferito quello di 10 7 che risponde convenientemente a tutti i dati del programma. Ma il signor Pieri biasima in questo calibro la lunghezza e il peso della cartuccia, e secondo il suo concetto, la differenza del tiro, ch' è minima tra i due calibri, non compensa quel nocumento.

Parla inoltre il Pieri con quella competenza che nessuno gli nega, delle rigature, dell' espansione dei proietti in quelle, della portata delle armi e della fiducia che le armi a grande portata ispirano al soldato e dà fine al suo importante lavoro, dicendo che « per quanto si faccia, non si conseguiranno mai migliori risultati di quelli già ottenuti coi calibri 10 6 e 10 7, concedendo anche che si possa inventare una polvere più forte e un metallo più resistente per fabbricare le armi ; a meno però che non sia trovata l' arte di fabbricare degli Ercoli. »

— Il 31 del corrente dicembre faranno passaggio :

A) Alla milizia mobile i militari di 1ª categoria della classe 1846 (esclusi quelli appartenenti alla cavalleria ed alle compagnie di sanità), come pure i militari di 2ª categoria della classe 1850. Faranno altresì passaggio alla milizia mobile di fanteria di linea i militari di 1ª categoria della classe 1846, ora ascritti al corpo fanteria R. marina, ed, eccezionalmente, i militari di 1ª categoria delle classi 1844 e 1845 della cavalleria, ai quali, a senso dell' articolo 13 della legge 19 luglio 1871, ancora non aspetta il transito alla milizia territoriale ;

B) Alla milizia territoriale i militari di 1ª categoria della classe 1843 di tutte le armi, quelli di 1ª categoria della classe 1846 dell' arma di cavalleria, ed i militari appartenenti alla 2ª categoria della classe 1846. Nella classe 1843 1ª categoria sono compresi i veneti provenienti dalla leva austriaca del 1865.

I militari che, essendo già in congedo illimitato, vengono transitati alla milizia mobile od alla territoriale, non ricevono verun foglio speciale di congedo, bastando a giustificarne la posizione quello che già hanno di congedo illimitato e la presente pubblicazione.

Ai militari transitati alla milizia territoriale viene saldato il conto di massa ed essi hanno diritto di riscuotere la somma di cui fossero in credito, come l' obbligo di pagare quella di cui si trovassero in debito. Le liquidazioni di questi conti avranno luogo a principiare dal 1° luglio 1876 per cura dei distretti militari.

Telegrafi. — La Direzione generale dei telegrafi annunzia l' apertura di un nuovo ufficio telegrafico in Lama dei Peligni, pr. di Chieti.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 16. — *Vienna* 15. — La *Tages Presse* annunzia che la risposta della Russia alle proposte di riforme di Andrassy è giunta domenica. Andrassy telegrafò che arrivava oggi a Vienna per conferire con Novikof ambasciatore russo.

Parigi 15. — Il telegrafo da Teheran a Ludio è interrotto.

Roma 15. — I membri della Consulta Araldica hanno dato le dimissioni nelle mani del ministro dell' interno.

Versailles 15. — *Assemblea.* — Ai deputato di sinistra si distribuivano dei bollettini rinchiusi in buste, onde assicurar la disciplina del voto.

La destra ha protestato, chiedendo la nullità dello scrutinio.

Il presidente fece ritirare il distributore ed aggiornò la discussione della nullità, dopo la chiusura dello scrutinio.

Madrid 15. — *La Gaceta* ha un decreto che nomina Quesada e Martines Campos capi dell' esercito del Nord e della Navarra. Gli eserciti di Catalogna e del centro saranno disciolti per andare a rinforzare gli eserciti di Navarra e del Nord.

Versailles 15. — Dopo una discussione animata l' Assemblea ha respinto con 334 voti contro 321 la proposta di Paris che chiedeva l' annullamento dello scrutinio di oggi.

Versailles 15. — L' Assemblea continuò l' elezione dei senatori Riuscirono eletti i seguenti tutti di sinistra : Carnot, Chabron, Corbon, Crémieux, Gouin, Lanfrey, Lepetit, Valeze, Littrè, Morin, Rampont, Scherer, Scheurer, Kestner, Testelin, Tocqueville.

Furono eletti pure tre ultra legittimisti, cioè : Douet, Lorgeril, Saissy ed Hervè.

Washington 15. — La Camera approvò con 232 voti contro 18 una mozione tendente a disapprovare la lunga relazione della presidenza.

Southampton 15. — Due vapori, di cui uno rimorchiava l' altro, furono visti il 3 corr. presso il Capo di San Vincenzo. Si suppone che sia il *Villedebrest* che rimorchi l' *Amerique*. Ambedue appartenenti alla stessa Compagnia.

Girgenti 16. — La Giunta d' inchiesta è arrivata. Fu ricevuta dalle autorità civili e militari e da numerosa cittadinanza.

Roma 16. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto relativo alle Casse di risparmio postali.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 15. — Camera dei Deputati.

Si leggono due proposte di legge, state ammesse dagli uffici, una di Mascilli intesa a prorogare il termine fissato per l' affrancamento delle decime feudali, l' altra di Salaris diretta a conferire al Governo la facoltà di prorogare il tempo assegnato agli istituti di credito pel ritiro della circolazione dei loro biglietti.

Si tratta, quindi di alcuni capitoli del bilancio 1866 del ministero delle finanze, stati lasciati in sospeso in causa di variazioni alla somma proposta dal Ministero.

Corbetta riferisce che la Commissione le ammette.

La Camera pure le approva, dopo diverse raccomandazioni rivolte al Ministero da Viarana e Pissavini, e dopo respinte due proposte di Plebano tendenti a diminuire le somme stanziate pel personale delle direzioni catastali, ora aggregate alle intendenze di finanza.

Si discute il bilancio del 1876 del Ministero di agricoltura.

Se ne approvano i primi 22 capitoli, in seguito ad osservazioni, raccomandazioni ed avvertenze diverse di Morelli Salvatore, Secondi, Zerbi, Michelini, Comin, Sambuy ed altri, alcune delle quali il ministro Finali promette di tenere nel debito conto, e riguardo ad altre da schiamenti.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.

Inserzioni Giudiziarie

Estratto di Bando Venale

(1.ª Inserzione)

Per la vendita giudiziale promossa da Pavanelli cav. Giuseppe rappresentato dal sottoscritto Procuratore

ed ora

Dall' Eredità del suddetto cav. Pavanelli come sopra rappresentata.

Contro

Salizzoni Gaetano fu Luigi e Dall' Ara Eva vedova Salizzoni anche in rappresentanza e quale madre della minorenne Santa Salizzoni domiciliati in Massafiscaglia.

SI RENDE NOTO

Che dinanzi al Tribunale civile di Ferrara residente nel Palazzo della Raggione Piazza Grande delle Erbe Civ. N. 16, ed all' Udienza di Venerdì 21 Gennaio p. v. anno 1876 alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo l' incanto e successivo deliberamento a favore dell' ultimo e miglior offerente degli stabili seguenti e cioè :

Fondo rustico in Massafiscaglia di Tavole Censuarie 827 distinto in Mappa coi Numeri 967 e 968.

2. Una Casa nella strada del Borgo in detta Villa di Massafiscaglia distinta in Mappa coi Numeri 774, 775, 776 e 1904 e 777 ecc.

Tali stabili nel decorso anno 1874 furono gravati dell' imposta erariale di L. 37. 62.

Condizioni principali della Vendita

La vendita verrà effettuata in un sol lotto e l' incanto si aprirà sul prezzo offerto dal Creditore istante di L. 2257. 80 corrispondente al sessantuplo dell' anzidetto tributo.

Le offerte d' aumento non potranno essere minore di Lire 20. Per adire all' incanto ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria oltre il decimo del prezzo It. L. 500 per le spese di vendita, nonchè l' ammontare delle spese del giudizio d' espropriazione a partire dall' atto di Comando.

Dovrà nel resto uniformarsi alle condizioni tutte portate dalla sentenza di vendita e indicate nel Bando Venale 18 Decembre 1875 del Cancelliere del Tribunale Civile di Ferrara, ed uniformarsi a tutte le analoghe disposizioni di legge.

Studio 16 Decembre 1875.

L. Benvenuti — Proc

(2.ª Inserzione)

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

ESTRATTO DI BANDO VENALE

per Vendita giudiziale

Il sottoscritto a senso dell' art. 668 Codice procedura Civile

RENDE NOTO

Che dinanzi al Tribunale Civile di questa città, residente nel palazzo della Ragione posto nella piazza Grande delle Erbe N. 16 ed all' Udienza che terrà il giorno di martedì 25 Gennaio 1876 prossimo alle ore dieci ant. avrà luogo l' incanto ed il successivo deliberamento a favore dell' ultimo e miglior offerente degli stabili che in calce si descrivono, espropriati ad istanza e nell' interesse del sottoscritto in pregiudizio del sig. Benvenuti Luigi fu Melchiorre : quale incanto fu autorizzato da questo Tribunale con Sentenza 21 p. p. Settembre 1875 che fissavane anche la condizione.

Stabili

A) Possessione *Franciosa* posta in Gambulaga, Comune di Portomaggiore, confinante a mezzodì le ragioni Maresta Giorgio, Bolognesi e Bargellesi Gaetano, a levante lo stesso sig. Bargellesi e la possessione Martinella, a tramontana le scolo Vergionese ed a ponente le ragioni Maresta e Bolognesi.

B) Terreno seminativo detto *Prati della Franciosa*, confinante a mezzodì con le ragioni sorelle Stabellini, a levante Puldrelli Pietro, a tramontana le ragioni Fioravanti ed a ponente la strada provinciale, quale terreno è posto pure nel Comune di Portomaggiore.

C) Terreno casamentivo e seminativo, detto le *Trenta Vie* confinante a mezzodì con Bolognesi Giovanni, a levante colle ragioni Di-Bagno, a tramontana colla via provinciale ed a ponente col sig. Vandini Giuseppe : detto terreno è posto pure in Gambulaga, Comune di Portomaggiore.

D) Prato detto *Telano* confinante a tramontana, ponente e levante colle ragioni del sig. Bargellesi ing. Gaetano, ed a mezzodì la strada detta Via Bassa. Detto fondo è posto in Gambulaga, Comune di Portomaggiore.

E) La proprietà e diretto dominio d' annui scudi 50 pari a L. 266 sopra una terza parte di casa e terreno della possessione *Cavecchia* posta in Guarda Ferrarese, marcato in mappa coi numeri 857, 859, 868, 869, 881, 882, 872 p. 880, 1948, 1354, 1938, 1955, 1940, intestata ad Armari Cesare ed Agostino di Domenico, livellari e sublivellari per annui scudi 57 al loro fratello Carlo.

Gli stabili suddescritti saranno venduti in cinque separati Lotti. e l' incanto sarà aperto sul prezzo di stima risultante dalla perizia Zeni e cioè su L. 43596. 04 pel fondo rustico di cui alla lettera *A*, formante il 1.° lotto ; su L. 7860, 16 pel fondo rustico di cui alla lettera *B*. formante il 2.° lotto ; su L. 1426. 57 pel fondo rustico di cui alla lettera *C*. formante il terzo lotto ; su Lire 303. 77 pel fondo rustico di cui alla lettera *D*. formante il 4° lotto ; di L. 5320 pel diretto dominio di cui alla lettera *E* formante il quinto lotto.

Ogni oblatore dovrà aver depositato in Cancelleria l'ammontare approssimativo delle spese d' incanto che si fissa nella misura del 5 per 0|0 in ragione del prezzo di ciascun lotto, oltre il decimo del prezzo stesso.

G. B. Crema — proc.

LA LIBERTA'

ANNO VII — DI ROMA — ANNO VII

Col primo dell' anno 1876 *La Libertà Gazzetta del Popolo* entra nel suo VII anno di vita. Il programma a cui questo giornale deve la sua popolarità e la sua diffusione, si riassume nelle parole: « Indipendenza e moderazione. » A questo programma, a cui deve la lunga e costante benevolenza del pubblico, *La Libertà* si manterrà fedele anche per l'avvenire, cercando in pari tempo di meritare sempre più l' approvazione dei suoi associati e lettori.

Nel corso dell' anno 1875, *La Libertà* ha introdotto nel giornale utili ed importanti modificazioni; aumentando il formato e adoperando caratteri più minuti, ha potuto accrescere le sue rubriche e consacrare una parte delle sue colonne ad argomenti di generale interesse. Nell' anno prossimo farà altrettanto.

Ogni numero della *Libertà*, contiene:

Rassegna Politica ragionata sui principali avvenimenti che si svolgono all' estero.

Articolo di fondo, sulle più importanti questioni politiche ed amministrative del giorno sulle questioni militari e marittime, e sui fatti essenziali italiani e stranieri.

Corrispondenze delle principali città italiane: Firenze, Milano, Genova, Palermo, Napoli e Venezia.

Cronaca Cittadina redatta con cura speciale da due collaboratori, esclusivamente incaricati di raccogliere le notizie del giorno, accordando la preferenza a quelle che possono avere un interesse generale.

Spigolature italiane ed estere, che comprendono, non solo le notizie più salienti del giorno, ma eziandio il racconto dei fatti che possono maggiormente soddisfare la curiosità o richiamare l' interesse del pubblico.

Notizie Recentissime. Questa rubrica è destinata più specialmente a raccogliere le informazioni particolari della *Libertà*. Comprende eziandio le notizie di maggior momento, estratte con particolare diligenza e con opportuna brevità dai giornali italiani ed esteri che giungono in Roma con la posta del mattino.

Rivista della Borsa e Notizie Finanziarie e Commerciali.

Dispacci telegrafici dell' Agenzia Stefani, e dispacci particolari della *Libertà*.

Un Corriere della moda, scritto famigliarmente da una gentile signora, e dedicato alle gentili lettrici del Giornale.

Cronachetta della Provincia nella quale sono compendiate le notizie delle città secondarie e di piccoli paesi.

Monitore dei Privati, con l' indicazione dei principali concorsi d' appalti, delle estrazioni e dei prestiti a premi, e via dicendo.

Vox Populi. *La Libertà* fu il primo giornale d' Italia che aprì regolarmente le sue colonne ai suoi associati e lettori per esporvi o le loro lagnanze o quelle proposte che stimavano utili alla cosa pubblica. Questa rubrica ha contribuito efficacemente ad aumentare la simpatia pel giornale; giacchè fu dimostrato, per essa, che la *Libertà* indipendente da ogni chiesuola e superiore ai piccoli interessi di partito, cercava soprattuto di favorire ogni causa giusta e di promuovere utili riforme.

Appendice Romanzo. I romanzi pubblicati nelle appendici della *Libertà* hanno principalmente contribuito alla diffusione del giornale. Nell' anno prossimo daremo quattro romanzi originali italiani, e quattro romanzi stranieri, scegliendoli fra quelli di maggior grido che saranno pubblicati in Francia, in Germania ed in Inghilterra.

Seconda Edizione. Durante le Sessioni del Parlamento, la *Libertà* pubblica tutti i giorni, meno i festivi, due edizioni; la prima esce immancabilmente

A ore 2 pomeridiane

la seconda esce

A ore 8 pomeridiane

Nella seconda edizione, oltre un esteso ed accurato resoconto delle sedute della Camera e del Senato, si contengono le ultime notizie politiche e parlamentari della giornata; e un sunto delle più importanti notizie estere che giungono con la posta della sera.

Oltre queste rubriche normali e quotidiane *La Libertà* pubblica regolarmente:

Un' accurata **Rassegna settimanale dei Mercati**, col prezzo delle merci, delle derrate e del bestiame, venduti nel corso della settimana nelle principali piazze d' Italia.

Rassegne scientifiche, artistiche, letterarie e drammatiche.

☞ Nella seconda metà di dicembre comincia nella *Libertà* un nuovo ed interessantissimo Romanzo originale italiano del rinomato LODOVICO DE ROSA:

L' Erede del signor Acerbi

Tutti coloro che prenderanno l' abbonamento alla *Libertà* dal primo gennaio 1876, riceveranno **gratis** i numeri che contengono il principio del nuovo Romanzo.

Atteso il suo grande formato ed i suoi minuti caratteri, *La Libertà* è uno dei giornali più a buon mercato della Penisola, ed il più a buon mercato della Capitale. Il prezzo d' abbonamento è infatti il seguente:

Un anno Lire **24**. — Sei mesi Lire **12** — Tre mesi Lire **6**.

Per associarsi il mezzo migliore è quello di inviare un Vaglia Postale: All' Amministrazione del Giornale *La Libertà*, Roma.

Nel Negozio di Pietro Dinelli e C.
Via Borgo Leoni N. 23
GRAN DEPOSITO D' OLIO
SOPRAFINO DI LUCCA

di diverse qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo PASTE DI TOSCANA di scelta qualità.

SPECIALITÀ MEDICINALI — *Effetti garantiti* — *30 anni di successo.*



LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DELL' HEREMITA DI SPAGNA, inventate e preparate dal cav. prof. M. De-Bernardini, sono prodigiose per la pronta guarigione della TOSSE, Angina, Bronchite, Grip, Tisi di primo grado, Raucedine, ecc., L. 2 50 la scatoletta con istruzione, firmata dall' autore per evitare falsificazioni, nel qual caso agire come di diritto.

NUOVO ROOB ANTI-SIFILITICO JODURATO, sovrano rimedio, vero rigeneratore del sangue preparato a base di salsapariglia, con i nuovi metodi chimico-farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilitici, sian recenti che cronici, gli erpetici, linfatici, podagrici, reumatici, ecc. L. 8 la bottiglia con istruzione.

INJEZIONE BALSAMICO-PROFILATICA per guarire igienicamente in pochi giorni gli scoli ossia gonoree incipienti ed inveterate, senza mercurio e prive di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contaggio. L. 6 l' astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza; ambidue con istruzione.

TINTURA DUPLICATA DI ASSENZIO, anti-colerica, febbrifuga, tonica, calmante, anticolica, ed approvata ed esperimentata, come pure è un sicuro preservativo. L. 1 50 al fiascone con istruzione.

Deposito in Genova all' ingrosso presso l' autore DE-BERNARDINI, via Lagaccio, N. 2, ed al dettaglio dai farmacisti in Ferrara — Filippo Navarra — Pagliani Cesare — in Rovigo — Diego — Gambarotta e presso le principali farmacie d' Italia.

NON PIÙ MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

LA DELIZIOSA FARINA DI SALUTE DU BARRY

REVALENTA ARABICA

Risana lo Stomaco, il Petto, i Nervi il Fegato, le Reni, Intestini, Vescica, Membrana Mucosa, Cervello, Bile e Sangue i più Ammalati,

30 ANNI DI SUCCESSO -- 75,000 CURE ANNUALI

LA REVALENTA ARABICA

risana lo stomaco, i nervi, i polmoni, fegato, glandole, vessica, reni, cervello, sangue e membrana mucosa, ridona l' appetito con buona digestione e sonno riparatore, combattendo da 28 anni questa parte con invariabile successo le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, gastro-enteriti, gastralgie, costipazioni abituali, emorroidi, flatulenze, palpitazioni, diarrea, dissenteria, gonfiamenti, vertigini, ronzio nelle orecchie, acidità, pituita, mali di capo, emicrania, sordità, nausee vomiti dopo il pasto e in tempo di gravidanza, dolori, congestioni, infiammazione degli intestini, e della vescica; crampi e spasimi di stomaco, insonnie flussioni di petto, sensazioni anormali di caldo e freddo, tosse, oppressioni, asma, bronchiti, etisia (consunzione) gastriti, eruzioni cutanee, accessi, ulcerazioni, melanconia, nervosità, estenuamento, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, grippe, raffreddori, catarro, riscaldamento, isterismo, nevralgia, epilessia, paralisia gl' incomodi della vecchiaja, anemia, scorbuto, clorosi, vizi e povertà del sangue, debolezza, sudori diurni e notturni, idropisia, diabete, gravella, ritenzione d'orina e disordini della gola, del fiato, e della voce; le malattie generali dei fanciulli e delle donne, soppressioni, e la mancanza di freschezza e d' energia nervosa. Egualmente preferibile al latte, alle cattive nutrici per l' allevamento dei bambini, essa è per eccellenza, l' unica alimentazione che garantisce contro tutti i pericoli dell' infanzia. — Essa infine economizza 50 volte il suo prezzo in medicine.

ESTRATTO DI 80,000 CERTIFICATI DI GUARIGIONI RIBELLI AD OGNI ALTRO TRATTAMENTO

Milano, 5 aprile.

L' uso della REVALENTA ARABICA Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mai sopportare alcun cibo, trovò nella REVALENTA quel solo che da principio potè tollerare ed in seguito facilmente dirigere, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

Marietti Carlo.

Cura N. 67,321. Bologna, 8 settembre 1869.

In omaggio al vero, nello interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenza vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti della sua deliziosa REVALENTA ARABICA.

In seguito a febbre miliare caddi in stato di completo deperimento soffrendo continuamente d' infiammazione di ventre, colica d' utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiata avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un pò di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua REVALENTA ARABICA la quale in 15 giorni mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

Clementina Sarti, 408, via Sant' Isaia.

Cura N. 65,184 Prunetto (circondario di Mondovì), 24 ott. 1866.

La posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa REVALENTA, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, baccal. in teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 78 910 Fossombrone (Marche), 1 aprile 1872.

Una donna di nostra famiglia, Agata Taroni, da molti anni soffriva forte tosse, con vomiti di sangue, debolezza per tutto il corpo specialmente alle gambe, dolori alla testa ed inappetenza. I medici tentarono molti rimedi indarno, ma dopo pochi giorni ch' ella ebbe preso la sua REVALENTA sparì ogni malore, ritornandogli l' appetito, così le forze perdute. **Giuseppe Bossi.**

Milano, 1° giugno,

La scatola del peso di 1|4 di chil. fr. 2, 50; 1|2 chil. fr. 4, 50; 1 chil. fr. 8; 2 1|2 chil. fr. 17, 50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.

Per i viaggiatori e persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionati i BISCOTTI DI REVALENTA

Detti *Biscotti* si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc. — Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l' appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite. — **In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50 — Scatole di 2 libbre inglesi L. 8.**

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè la vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte.*

Francesco Braconi, sindaco.

Sassari (Sardegna), 5 giugno 1869.

Cura N. 67,324.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigina, trovai gran vantaggio con l' uso di otto giorni della vostra deliziosa e saluttifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene ecc.

Notaio **Pietro Porcheddu**
presso l' Avv. Stefano Usoi, Sindaco di Sassari.

PREZZI: In POLVERE: scatole per 12 tazze, fr. 2. 50; per 24, f. 4. 50; per 48, fr. 8; per 120, fr. 17. 50; per 288, fr. 36; per 576, fr. 65.
In TAVOLETTE: fr. 2. 50; fr. 4. 50; fr. 8 e 9.

Casa BARRY DU BARRY e C., Milano

e in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI: FERRARA Luigi Comastri, Borgo Leoni N. 17 -- Filippo Navarra, farmacista, Piazza Commercio — LUGO Mamante Fabri. — CESENA Fratelli Giorgi, farm. - Gazzoni Agostino. — FAENZA Pietro Botti, farm. — BOLOGNA Enrico Zarri - Farm. Veratti detta di S. Maria della Morte. — FORLÌ G. B. Muratori - G. Pantoli. — RAVENNA Bellenghi. — RIMINI A. Legnani e Comp. — PIACENZA Corvi drog. - Farm. Roberti di MODENA Farm. S. Filomena - farm. Selmi - farm. del Collegio. — PARMA A. Guareschi. — REGGIO Achille Jodi - farm. Negrelli - G. Barbieri. Gibertini Giovanni - P. Colombi farm.